



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica

Tesi di Laurea

MONITORAGGIO REMOTO NEI PORTATORI DI DEVICE
CARDIACO
UN'INDAGINE PER SCOPRIRE I BENEFICI DEL CONTROLLO
REMOTO

Relatore: Prof. Boscolo Anzoletti Antonio

Laureanda: Bertaggia Daiana

Matricola n.: 611611

Anno Accademico: 2011-2012

RIASSUNTO

L'invecchiamento della popolazione e l'ampliarsi delle indicazioni all'impianto di device cardiaci, sta portando ad un aumento importante del trattamento con tali dispositivi.

I moderni dispositivi impiantabili, pace maker (PM), defibrillatori (ICD), dispositivi per la resincronizzazione cardiaca, loop recorder, prodotti dalle varie aziende sono in grado di memorizzare una quantità sempre maggiore di informazioni diagnostiche relative al funzionamento del dispositivo, all'incidenza di aritmie, a misure fisiologiche sullo stato del paziente e a indicatori della funzione cardiovascolare.

Secondo le Linee Guida internazionali i pazienti portatori di pace maker e defibrillatore cardiaco impiantabile, devono presentarsi in ambulatorio per la visita di controllo ogni anno per i PM e ogni 6 mesi per gli ICD .

Tutto ciò ha un rilevante costo economico e sociale. Si pensi al fatto che la maggioranza dei portatori di device cardiaco è anziano e deve essere accompagnata da un figlio o da un nipote con la conseguente perdita di una giornata di lavoro, al disagio dell'anziano quasi o disabile per spostarsi o ancora ad un paziente giovane che deve chiedere un permesso di lavoro o prendere addirittura una giornata di riposo.

Il monitoraggio remoto dei dispositivi impiantabili messo a punto da tutte le maggiori aziende produttrici può contribuire a facilitare e rendere più rapido ed efficace il follow-up di tali pazienti.

Con questo lavoro si è tentato di calcolare eventuali benefici economici e sociali del monitoraggio a distanza, per il paziente portatore di device cardiaco, PM o ICD, risparmiandogli di recarsi in ambulatorio.

Infine si è indagato cosa pensano della loro salute questi pazienti attraverso un questionario sulla qualità di vita con l'intento di rafforzare con qualche dato l'effettiva importanza del monitoraggio remoto ai fini della qualità della vita di questi ultimi.

L'obiettivo finale della ricerca vorrebbe offrire un'occasione di riflessione a chi già opera in questo settore ed un supporto a chi sta iniziando a lavorare in un campo così innovativo e professionalmente affascinante.

e-mail: bertaggia.daiana@gmail.com